

# Congresso Il Salento, un itinerario indimenticabile

Sicuramente il Salento, noto anche come penisola salentina e conosciuto come Tacco d'Italia, ha affascinato non poco tutti coloro, associati UIF ed accompagnatori, che hanno avuto la possibilità, in occasione del congresso nazionale tenutosi a Gallipoli, di poter visitare le località più caratteristiche e suggestive per storia, cultura, paesaggio ed ambiente. Lecce è il capoluogo dell'omonima provincia in Puglia. È situata nella parte più pianeggiante del Salento al centro di un'area densamente popolata. Capoluogo e maggiore centro culturale della penisola salentina è senza dubbio una delle città più belle della Puglia. È il capoluogo di provincia più orientale d'Italia. Attiva nei settori dell'industria agricola (olio, vino), della ceramica, della cartapesta e del turismo culturale e balneare, è la città dove più elaborato è stato lo sviluppo dell'arte barocca in pietra leccese, un calcare malleabile e molto adatto alla lavorazione con lo scalpello. Si parla, infatti, di barocco leccese e per la bellezza dei suoi monumenti è definita la Firenze del Sud.



Lecce, Centro Storico



Castello di Otranto



Il Sen. Costa riceve i congressisti a Matino

Otranto è in provincia di Lecce. Situato sulla costa adriatica della penisola salentina, è il comune più orientale d'Italia: il capo omonimo, chiamato anche Punta Palascia, a sud del centro abitato, è il punto geografico più a est della penisola italiana. Dapprima centro messapico e romano, poi bizantino e più tardi aragonese, si sviluppa attorno all'imponente castello e alla cattedrale normanna. Sede arcivescovile e rilevante centro turistico, ha dato il suo nome al Canale d'Otranto, che separa l'Italia dall'Albania, e alla Terra d'Otranto, antica circoscrizione del Regno di Napoli. Gallipoli è pure in provincia di Lecce ed è il quinto centro della provincia per numero di abitanti. È sede, insieme a Nardò, della Diocesi di Nardò-Gallipoli. La città è protesa sul mar Ionio ed è divisa in due parti: il borgo e il centro storico. Il primo è la parte più recente della città, costruita su una penisola che si protende nello Ionio verso ovest. Il centro storico, invece, si trova su un'isola di origine calcarea, collegata alla terraferma attraverso un seicentesco ponte ad archi. Di notevole importanza storico-naturalistica è l'Isola di Sant'Andrea, circa un miglio al largo del centro storico.

Santa Maria di Leuca è una frazione di 1.062 abitanti del comune di Castrignano del Capo, in provincia di Lecce. Rinomata località turistica, è la propaggine più meridionale tra i vertici ideali del Salento, insieme a Taranto e a Pilone. Più precisamente si intende per Santa Maria di Leuca la zona sopra il promontorio su cui si trovano la Basilica e il faro (che con la sua altezza di 48,60 metri e la sua collocazione a 102 metri sul livello del mare è uno dei più importanti d'Italia. Nonostante l'estremo tacco d'Italia sia identificabile con Punta Ristola, Punta Mèliso (probabilmente per l'importanza che le deriva dal sovrastante faro) chiude convenzionalmente, insieme a Punta Alice in Calabria, il Golfo di Taranto. Casarano è nel Salento meridionale ed è il sesto centro più popoloso della provincia. Sorge a metà strada tra Lecce e la punta estrema della Puglia, Santa Maria di Leuca, a circa dieci chilometri dal mare Jonio. A Casarano è stato possibile visitare "Il Museo del Minatore" unico esempio del genere in tutta Italia. La sua realizzazione è stata possibile grazie all'impegno e alla tenacia di un ex Minatore di Casarano Lucio Parlotto, il quale ha fatto della realizzazione di quest'opera lo scopo della sua vita, per dare testimonianza del sacrificio di tanti Salentini che nelle miniere del Belgio, negli anni del primo dopoguerra, hanno sacrificato la loro vita. Il Monumento al Minatore di Casarano, conserva moltissimi documenti e reperti originali della realtà della miniera di notevolissima impor-



Santa Maria di Leuca

tanza per la loro unicità e dal punto di vista storico, racconta vicende "Minori" che non sono citate nei libri di storia e soprattutto racconta momenti di vita difficili vissuti dai minatori durante il loro rischioso e duro lavoro. Matino è una cittadina che domina la vallata denominata di Taviano-Matino che rappresenta una delle zone più fertili del Salento. I visitatori hanno potuto assistere al famoso ballo denominato "pizzica salentina", o, detto nella sua forma più tradizionale "pizzica pizzica", che è una danza popolare attribuita oggi particolarmente al Salento, ma che in realtà era praticata sino agli anni '70 del XX sec. in tutta la Puglia centro-meridionale e in Basilicata.



Santa Maria di Leuca



Il Museo del Minatore di Casarano



Casarano